Svizzeri Italiani alla gara motociclistica Milano-Taranto

di Giuseppe Di Palo

Anche cinque svizzeri italiani tra i concorrenti della Milano-Taranto, corsa motociclistica di gran fondo su strada disputata regolarmente dal 1937 al 1940 e dal 1950 al 1956 e che, oggi, rivive come rievocazione storica.

Due i centauri del Canton Ticino: Jacques Nicolet di Cavigliano con una Guzzi Le Mans 850cc del 1976 e, in qualità di "assaggiatore", il luganese Alessandro Viganò a bordo di una Harley Davidson 883 del 2015. Tre invece i concorrenti provenienti dai Grigioni: Benedikt e Marlis Schneider di Jenins con una Moto Guzzi Sidecar Nuovo Falcone 500cc del 1971, e Lukas Tobler di Cama con un Gilera Sport 125cc del 1975. Ma nel ricco gruppo di centauri si contano ben 14 motociclisti svizzeri su un totale di 225.

L'edizione 2016 di questa manifestazione, la trentesima, è partita dal capoluogo lombardo domenica 3 luglio e si concluderà in terra pugliese sabato 9 luglio, con ulteriore sosta a Bari. Intanto i concorrenti, giovedì 7 luglio, partendo da Tivoli sono giunti nel casertano, precisamente a Maddaloni dove ad accoglierli, per il secondo anno di fila, vi erano i soci del locale Vespa Club guidati dal presidente Vincenzo D'Angelo.

Tantissimi chilometri di pure emozioni che toccano il proprio culmine nel contatto diretto con la gente che, indicando uno o l'altro modello in gara, finiscono col raccontare magari personali aneddoti legati a quella specifica due ruote. Del resto le stesse origini della Milano-Taranto sono vicine alla gente comune: nelle primissime edizioni, infatti, chiunque poteva partecipare. Era sufficiente avere la licenza da conduttore ed una moto.

Veicoli che hanno letteralmente fatto la storia e che, con questa manifestazione di impronta internazionale, continueranno a deliziare la vista (e l'udito) di tanti appassionati.

ARRIVO

62